

Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 7-8

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXIX - LUGLIO-AGOSTO 1998

E' Si nuovo Giostra!

I cavalieri, con i loro destrieri, sono pronti a combattere contro il "vil Saracino". . .



PROGRAMMA

8 Agosto - ore 21
**A CENA
CON IL PRINCIPE**

11 Agosto - ore 21,30
**TRATTA
DEI BOSSOLI**
e presentazione del
Drappellone eseguito da
William KILPATRICK

14 Agosto - ore 18
PROVACCIA

15 Agosto - ore 15
Corteo Storico e Giochi di
Bandiere

**GIOSTRA DEL
SARACINO**

ESTATE

**TEMPO DI RIPOSO,
TEMPO DELLO SPIRITO**

Montepiesi augura a
tutti i lettori un'estate
bellissima:

che sia un'occasione per
ritrovare la gioia di stare
insieme ai familiari,
leggere qualche buon libro,
partecipare a qualche
giorno di preghiera o di
studio,
godere della gioia del sole,
dell'ombra, dell'acqua,
del camminare e del riposo,
riconciliati con il Signore,
con i fratelli e con sé stessi
e,
insieme, con la creazione.

**"Tu all'aspre solitudini
della terra assetata
donasti il refrigerio dei
torrenti e dei mari. Irriga,
o Padre buono, i
deserti dell'anima coi
fiumi d'acqua viva che
sgorgano dal Cristo".**

(dalla Liturgia delle Ore)

XXX FESTA DELL'ANZIANO

Il 21 Giugno la Parrocchia di Sarteano - che unifica in pratica, come sappiamo, San Lorenzo e San Martino che avevano a loro volta conglobato S. Andrea, S. Bartolomeo e S.S. Trinità - ha festeg-



Don Fabrizio, Don Priamo e Padre Ernaldo, il sacerdote brasiliano del quale Suor Fernanda scoprì la vocazione e che i sarteanesi aiutarono concretamente a conseguire il sacerdozio

giato i 328 ultraottantenni del nostro paese organizzando la 30° Festa dell'Anziano. Tutti sono stati invitati, e a tutti è stato dato un 'ricordo' di questa bella giornata. Ben 69 di loro - quasi un record - sono stati presenti alla S. Messa e al pranzo.

La festa è stata onorata dalla presenza di due sacerdoti brasiliani, uno dei quali ha potuto compiere gli studi grazie anche all'aiuto dato dai sarteanesi per mezzo della indimenticabile suor Fernanda. Con loro era presente anche don Priamo che, alla vigilia del primo anno del suo trasferimento a San Casciano, ha voluto confermare il suo amore per i nostri 'ultimi', nella festa che egli stesso aveva iniziato nel 1969.

I tradizionali 'riconoscimenti' sono andati quest'anno a due ottantanovenni: Giani Savina e Di Ramio Francesco: La coppia più anziana presente è stata quella di Lucarelli Nello e Perugini Annunziata, con 61 anni di matrimonio.

Alla data del 21 Giugno ecco una parziale statistica dei nostri anziani: 25 del 1918, 26 del 1917, 23 del 1916, 48 del 1915, 38 del 1914, 29 del 1913, 32 del 1912, 18 del 1911, 9 del 1910, 3 del 1909. La più anziana in senso assoluto è ancora Camilla Rinaldi del 1896, che vive da molti anni a Lucca.

Alla buona riuscita della festa hanno contribuito tra gli altri, come sempre, la Banca di



Lucarelli Nello e Perugini Annunziata:
61 anni di matrimonio

Credito Cooperativo, l'Arciconfraternita della Misericordia e le Suore del S. Volto

Abbiamo ricevuto una cara lettera della Rosetta, anch'essa gradita nostra ospite, nella quale esprime la sua gioia di essere stata in mezzo a noi in questa bella occasione..



Padre Ernaldo consegna una targa a Francesco Di Ramio



L'altro sacerdote brasiliano, Padre Pedro, "premia" Savina Giani

Quale sarà il mio posto?

Quale sarà il mio posto nella casa di Dio? Lo so, non mi farai fare brutta figura, non mi farai sentire creatura che non serve a niente, perché Tu sei fatto così: quando ti serve una pietra per la tua costruzione, prendi il primo ciottolo che incontri, lo guardi con infinita tenerezza e lo rendi quella pietra di cui hai bisogno: ora splendente come un diamante, ora opaca e ferma come una roccia, ma sempre adatta al tuo scopo.

Cosa farai di questo ciottolo che sono io, di questo piccolo sasso che Tu hai creato e che lavori ogni giorno con la potenza della Tua pazienza, con la forza invincibile del Tuo amore trasfigurante?

Tu fai cose inaspettate, gloriose.

Getti là le cianfrusaglie e ti metti a cessionare la mia vita.

Se mi metti sotto un pavimento che nessuno vede ma che sostiene lo splendore dello zaffiro o in cima a una cupola che tutti guardano e ne restano abbagliati, ha poca importanza.

Importante è trovarmi ogni giorno là dove Tu mi metti, senza ritardi.

E io, per quanto pietra, sento di avere una voce: voglio gridarti, o Dio, la mia felicità di trovarmi nelle Tue mani malleabile, per renderti servizio, per essere tempio della tua gloria.

(p. Anastasio Ballestrero)

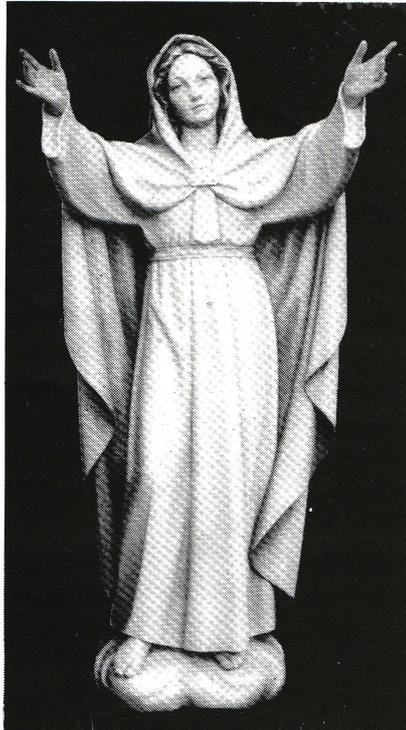
Sei un girasole?

VITO CILLA

"Il sole sorge e il sole tramonta, si affretta verso il luogo da dove risorgerà" (Qo 1,5). Noi tutti siamo un po' dei girasoli, poiché abbiamo sempre qualcosa da inseguire e adorare. Sempre rivolti verso la moda, verso l'appariscente, per farci notare o valere più degli altari, vestiamo abiti firmati, tappezziamo la camera di poster dei divi, beviamo la bibita che beve l'atleta, che diventa l'idolo da imitare.

"Io sono il Signore tuo Dio, non avere altri dèi davanti a me" (Dt 5,6-7). Gesù, invece, non punta ad una carriera sfolgorante, non va alla ricerca d'etichette, di ciò che non trasforma e realizza la vita di Dio. Chi vuol vivere secondo lo Spirito deve distaccarsi dalle cose terrene: chi si dice pronto a seguirlo non può essere schiavo dei beni o divorato dalla voglia di divertirsi. «Non sarà più il sole la tua luce, ma il Signore sarà per te la luce eterna» (Is 60, 19).

15 Agosto - Assunzione della Beata Vergine Maria



La festa del 15 Agosto è una delle dodici grandi feste dell'anno liturgico, specialmente per le Chiese orientali, per le quali costituisce la grande festa conclusiva, mentre la Natività di Maria, l'8 Settembre, segna quella d'inizio. Oggi, purtroppo, la solennità dell'Assunzione di Maria è soffocata dalle tante manifestazioni di questi giorni di ferie e ha perduto l'originale carattere spirituale e religioso, ma è stata celebrata con grande solennità sin dall'antichità sia in Oriente che in Occidente.

Il significato di questa festa ci viene chiarito dalla "Marialis Cultus" di Paolo VI: "l'Assunzione di Maria è la festa del suo destino di pienezza e di beatitudine, della glorificazione della sua anima immacolata e del suo corpo verginale, e della sua perfetta configura-

zione a Cristo risorto; una festa che propone alla Chiesa e all'umanità l'immagine e il *consolante documento* dell'avverarsi della speranza finale: perché tale piena glorificazione è il destino di quanti Cristo ha fatto fratelli, avendo con loro in comune il sangue e la carne" (MC,6).

Una festa, dunque, a doppia dimensione: una 'personale' di Maria, per la sua perfetta configurazione a Cristo, e una 'ecclesiale', perché lei è già quello che tutta la Chiesa sarà.

Nel destino di Maria leggiamo il nostro destino futuro.

"Oggi la Vergine Maria è accolta nei cieli, oggi spunta l'auro-ra della Chiesa, oggi è ridata la speranza al popolo che cammina incontro al Padre, oggi Cristo riveste di gloria e d'immortalità il corpo di colei che gli ha plasmato un corpo. Godono gli angeli, si rallegrano gli arcangeli per l'esaltazione di Maria, i santi proclamano beata colei che ha creduto; e noi, che in questa valle di lacrime camminiamo con sicura speranza verso il giorno glorioso del Signore, cantiamo la vittoria del Cristo risorto, che si manifesta in Maria. Rendiamo grazie al Padre, donatore della vita, per Gesù Cristo nato da Maria, madre dei viventi, nello Spirito Santo che dimora nei nostri cuori, per i secoli dei secoli".

(da 'Liturgia corale del popolo di Dio', Assunzione della B.V.Maria)

Rossana Favi

'Il frutto della preghiera è l'amore, il frutto dell'amore è la gioia, il frutto della gioia è...la pace!' - Madre Teresa di Calcutta

Goielli di Sarteano

In un recente dépliant stampato a cura dell'APT Chianciano T. - Valdichiana, che si occupa della promozione turistica di 10 Comuni della zona fra i quali Sarteano, oltre all'orario automobilistico che qui sotto si riporta, si descrivono succintamente i principali centri di interesse turistico di Sarteano: Museo Civico Archeologico - Antiquarium Civico - Chiese di S. Martino, S. Lorenzo e S. Francesco con le loro importanti opere d'arte - Parco delle Piscine.

Non sono citati altri due gioielli, forse perché non ancora pienamente fruibili: il settecentesco Teatro Comunale degli Arrischiati e il Castello. Non è fatta poi menzione di ulteriori aspetti di Sarteano di notevole interesse turistico, quali le tre Chiese Romaniche, i palazzi del 1400-1500, il borgo medievale - che ha angoli veramente pittoreschi e suggestivi - il nascente parco archeologico e la suggestiva zona di Fonte Vetriana e del Monte Cetona.

Inoltre nel recente volume della Mondadori sui capolavori dei pittori italiani di ogni tempo ('La Pittura Italiana - I Maestri di ogni tempo e i loro capolavori' - Marzo 1998) la pag.171 è interamente dedicata alla tavola dell'Annunciazione del Beccafumi della nostra

Chiesa di San Martino, e Domenico Beccafumi è giustamente definito 'principale protagonista dell'arte senese della prima metà del Cinquecento'.

Purtroppo in questi ultimi tempi la Chiesa di San Martino è troppo spesso chiusa e ciò impedisce non soltanto la devozione tradizionale per la Madonna di Pompei - ricordiamo che quel quadro presso il quale i parrocchiani erano soliti accendere le candeline, è una preziosa opera del maggior pittore di Sarteano dei primi del '900 Tullio Morgantini - ma anche l'ammirazione delle nostre maggiori opere d'arte nel periodo di maggior flusso turistico.

In un recente bel dépliant curato dall'Associazione Commercianti di Sarteano sono riportate due inesattezze riguardanti il Teatro. C'è scritto infatti: 'attiguo al Palazzo del Comune il Teatro cinquecentesco'. E' noto invece che il nostro bellissimo Teatro con tre ordini di palchi, ormai prossimo alla riapertura dopo oltre 30 anni, risale nelle forme attuali al 1740 - anche se le prime notizie che ne parlano risalgono al 1680 - e che non è 'attiguo' al Palazzo Comunale ma ne è 'all'interno', anche se oggi gli Uffici Comunali sono stati spostati in locali adiacenti.

**Linea Estiva L.F.I.
dal 15 giugno al 10 Settembre 1998
(escluso i festivi)**

PARTENZE DA SARTEANO

*per San Casciano Bagni:
Piazza Bargagli - ore 11,10*

*Per San Casciano Bagni (via
Cetona)
Miralaghi - ore 8,10
Piazza Bargagli - ore 8,15*

per Chianciano Terme:

*Piazza Libertà - ore 7,30
Piazza Bargagli - ore 7,32
Miralaghi - ore 7,35
Piazza Bargagli - ore 12,35
Miralaghi - ore 12,38*

CACCIA ALL'ERRORE

Il numero 6 di Montepiesi, di ben 24 pagine, è stato particolarmente 'laborioso'. Poiché però, come suggerisce la saggezza popolare, 'presto e bene non vanno insieme', e avevamo necessità di non aumentarne il ritardo dell'uscita, il numero degli errori...ha superato la media. Ecco così che al 'proto' sono sfuggite diverse gaffes. Le didascalie delle foto della 'Pietra di Garibaldi' sono state invertite; il nome 'Irio' è stato cambiato in 'Ilio'; l'articolo 'Sarteano negli anni 80' è stato interrotto malamente senza la scritta 'segue'. La gaffe maggiore è forse quella di aver allungato l'anno (forse nella subconscia speranza di allungare la vita?). dando al Dicembre ben 32 giorni nell'articolo sulla Banca di Credito Cooperativo. Il 'proto' non ha tenuto conto del fatto che 'trenta di conta Novembre - con April, Giugno e Settembre - di 28 ce n'è uno - tutti gli altri n'han 31'. Evidentemente quel '32' era in realtà il 31...

Quanto alla fotografia della scolaresca a pag 19, si tratta di due classi dell'anno scolastico 1931-32. Nella foto manca il Maestro Umberto Menghetti, insegnante di una delle due classi. Pubblichiamo i nomi corrispondenti ad alcuni punti interrogativi della foto stessa ed alcune precisazioni; di tutto ringraziamo Zoraide Borgna, che è una delle 'scolare'.

Prima fila da sinistra: la sesta è Lea (non Gioconda). Seconda fila, da sinistra: la terza è Primetta Vinci, la sesta è Erina Santoni, l'undicesima è Velma Betti. Terza fila da sinistra: la terza è Zoraide Rossetti, poi sposata Borgna; la sesta non è Velleda Fastelli, ma una ragazza dei "Tognoni" (S. Guglielmo). Quarta fila da sinistra: la seconda è Erina Armiti, la terza è Elide Terrosi, la quarta è Rina (Patrizi?) del Cristianello. Resta dunque un solo punto interrogativo... oltre ad alcune imprecisioni.

APPREZZAMENTI GRADITI

Il giornalista Comm. Caterbo Mattioli, da anni nostro compaesano, è da sempre un prezioso lettore e collaboratore di Montepiesi. Nella sua lunga attività ha collaborato con incarichi di prestigio, fra l'altro, a 14 testate giornalistiche di grande spessore, e ha scritto numerosi libri, di alcuni dei quali abbiamo fatto una breve recensione. Ultimamente ci ha inviato un interessante voluminoso dossier intitolato "Un secolo americano - (tra moralismo e imperialismo)", una raccolta di lezioni di storia da lui tenute recentemente a Roma a un corso universitario per giovani giornalisti.

Nell'allegare una cospicua offerta, ha scritto: '... leggo sempre Montepiesi con attenzione, e lo trovo ben fatto, veramente portavoce della popolazione di Sarteano'. Queste affermazioni ci fanno particolare piacere, perché vengono da una persona che ha il giornalismo nel sangue (già dirigeva un giornale a Pesaro... all'età di 16 anni!)

MISERICORDIA

I volontari della Misericordia di Sarteano invitano tutti i concittadini ad aderire al loro gruppo per collaborare nei seguenti settori:

- * emergenza 118
- * servizi programmati con autoambulanze
 - * servizi funebri
 - * servizi sociali
- * assistenza ospiti Casa di Riposo

PIU' VOLONTARI = ASSISTENZA IMMEDIATA

(Teniamo presente che il nostro Ospedale nel giro di appena un anno chiuderà prevedibilmente i battenti e pertanto la Misericordia sarà, come nei secoli passati, l'unica associazione di assistenza presente nel nostro Comune)



Sostenitori pro nuova autoambulanza (settimo elenco): fam. Mugnai Dante, Arca Riccarda, Bellacci Sergio, Micheli Luca, Comune di Sarteano (5 milioni). Totale offerte al 30 Giugno: £. 68.910.000=. I versamenti di sottoscrizione possono essere effettuati alla segreteria dell'Ente o tramite il c.c.b. n°236.49 presso la locale filiale del Monte dei Paschi.

I "NUOVI" PECCATI

La sensibilità dell'uomo moderno è certamente cambiata rispetto a qualche anno fa. Qualche anno fa, ho detto, perché oggi i mutamenti sono così rapidi in tutti i campi che ci costringono a un confronto quasi continuo con ciò che avviene intorno a noi. Riflettiamo, per esempio, sul concetto di peccato. Tra la nostra gente è ancora diffuso il senso del peccato, anche se, forse, un po' limitato. La mentalità moderna, così razionalista e lontana dal Vangelo, tende a ridurre molti disordini morali a errori da guardare con indulgenza, a debolezze da comprendere: Esalta la trasgressione come affermazione (falsa) di libertà. E' la fede che ci fa conoscere molti peccati che distorcono l'immagine dell'uomo a sua volta immagine di Dio. Nella Bibbia troviamo elenchi dei vari peccati piuttosto dettagliati: dalla bestemmia all'omicidio, dall'adulterio all'orgoglio e ancora avarizia, inganno, calun-

nia, tradimento, oltraggio ai genitori, furto e tanti altri. Questi peccati sono considerati gravi, incompatibili con la vita in comunione con Dio.

Accanto a questi, ve ne sono altri che potremo definire "nuovi", prodotti dalla nostra epoca o affermatasi in maniera particolare in essa: terrorismo, traffico di armi, eutanasia, carcerazione arbitraria, razzismo, sfruttamento dei paesi poveri, condizioni indegne di vita e di lavoro, violenze sui minori, commercio pornografico, traffico e uso di droghe, corruzione politica e amministrativa, speculazione edilizia e finanziaria, evasione fiscale, inquinamento ambientale, superstizione e, purtroppo, l'elenco potrebbe continuare a lungo. Inutile pensare che tutte queste cose non riguardino noi. Siamo tutti peccatori, di fatto o potenzialmente. Riconoscersi peccatori è già un dono di Dio, una difficile vittoria sulla tendenza all'autogiustificazione, ricor-

diamo inoltre che il peccato di ognuno di noi ricade inevitabilmente su tutti, così come il bene che ciascuno di noi fa. Il peccato non è solo un fatto privato. Il Catechismo degli Adulti, dal quale ho tratto queste riflessioni dice testualmente: il male dipende in definitiva dall'abuso della libertà da parte delle persone create. Dio non fa il male; non lo impedisce, perché rispetta la libertà; lo fa servire al bene. Anche se siamo certi che il male servirà al bene, tuttavia, abbiamo il dovere di usare nel modo giusto la libertà di cui godiamo, cercando di vincere vecchie e nuove tentazioni.

S. Paolo ci ricorda: "... siate irreprensibili e semplici, figli di Dio immacolati in mezzo a una generazione perversa e degenerare, nella quale dovete splendere come astri nel mondo, tenendo alta la parola di vita". (Filippesi 2, 15-16)

Rossana Favi

I doni dello Spirito Santo

Quando pensiamo ai doni dello Spirito Santo, probabilmente ricorrendo ai nostri ricordi del catechismo della Cresima, subito individuamo i "sette doni" con riferimento al profeta Isaia (11,1-2) in cui manca però la menzione del dono della "pietà". In realtà lo Spirito Santo, essendo una presenza sempre viva ed efficace in ogni epoca della storia umana, ha una azione molteplice poiché abbraccia tutto l'agire dell'uomo, pertanto molteplici sono i suoi doni. Secondo S. Paolo i doni fondamentali dati da Dio agli uomini mediante Cristo e resi attuali in essi dallo Spirito Santo sono la fede, la speranza, la carità (1Cor.12,3-9; 13,13). Questi doni rendono i fedeli capaci di agire come figli di Dio e di meritare la vita eterna. Fondano, animano, e caratterizzano l'agire morale del cristiano. Oltre ai doni fondamentali e comuni a tutti i cristiani, Paolo parla di altri doni dello Spirito. Sono i doni personali, potremmo chiamarli "carismi ministeriali", finalizzati a suscitare nella Chiesa servizi specifici per il bene di tutti. Pensiamo ai sacerdoti, ai diaconi, ai lettori, ai catechisti, ai cantori, ai chierichetti, a coloro che sono a servizio dei più bisognosi, agli artisti che esprimono la bellezza di Dio.

E' opportuno, però, dire qualcosa anche sui "sette doni" dello Spirito:

Sapienza - è il dono che rende capaci di assaporare e gustare le cose di Dio

Intelletto - fa leggere dentro, nella profondità, la realtà e le cose di Dio

Consiglio - rende capaci di discer-

nere ciò che è secondo Dio e ciò che non lo è

Fortezza - comunica l'energia dello Spirito per compiere fino in fondo la volontà del Signore, rende stabili nella fede e forti nelle tribolazioni e contro il male

Scienza - fa comprendere le cose di Dio

Pietà - fa amare Dio come un Padre, è amore di devozione, di rispetto, di sollecitudine, di venerazione

Timore del Signore - non è paura, ma è amore di tenerezza, di confidenza e di fiducia verso il Signore che è molto misericordioso e di grande bontà.

Un'ultima parola sui frutti dello Spirito che sono suscitati in noi come primizie della vita eterna. La Tradizione della Chiesa ne enumera dodici: amore, gioia, pace, pazienza, longanimità, bontà, benevolenza, mitezza, fedeltà, modestia, continenza, castità (Gal 5,22-23). Mettendoci a confronto con queste virtù possiamo avere un'idea chiara di quanto lasciamo agire in noi lo Spirito Santo.

Credo che sia una grande ricchezza per il nostro paese ospitare una persona come Simonetta Losi.

Sono rimasta molto colpita da un'intervista che le ho fatto, e prego la redazione di pubblicare su Montepiesi questo articolo che è uscito il 23 Giugno sul Corriere di Siena e che rappresenta il mio modo di darle il benvenuto a Sarteano.

Mariavittoria Peccatori

Sarteano

Simonetta Losi: "Vincere la malattia, questo è importante"

Una "Fantastica" sarteanese racconta la sua vera battaglia

SARTEANO - Si è trasferita a Sarteano da pochi giorni e già tutti parlano di lei, della sua simpatia e della sua poliedricità come artista: Simonetta Losi. Un'artista sì, ma come ce ne sono poche; si è infatti classificata seconda allo show "Fantastica italiana" condotto da Gianfranco Magalli. "E' stata un'esperienza meravigliosa, bellissima, ancor più bella forse la prima trasmissione alla quale ho partecipato, quella del 30 maggio perché tutto mi era nuovo - commenta Losi - sono state quindi emozionanti le prove con i maestri per l'opera, con la soprano, poi il pomeriggio al teatro delle Vittorie, con le prove della regia, le prove dei costumi e tutto è stato molto bello. La cosa che mi è piaciuta molto è stata il fatto di trovare delle persone disponibilissime e che si affezionavano a noi e ci trattavano come fossero le loro sorelle; ci hanno veramente seguito, passo per passo per affrontare la diretta. La prima sensazione che ho avuto quando ho conosciuto le altre del mio gruppo il 30 maggio è stato bellissimo perché sembravamo delle amiche di scuola. Alla Rai ci dicevano che il nostro è stato l'unico gruppo che è stato veramente unito, affiatatissimo fra sé. Quando poi nella puntata del 30 maggio ho vinto io le altre mi hanno abbracciato, baciato, piangevano con me. Losi continua parlandoci della finale di domenica "La finale è stata diversa, anche se non c'è stato il grande affiatamento della prima puntata forse perché è un gioco, sì, ma siamo realisti, eravamo lì per

vincere, anche se mi faceva sorridere questa cosa, cioè il fatto di essere prima donna in tutto. Non ho vinto, ma va bene lo stesso perché sono arrivata seconda". Anche se Sarteano è già orgogliosa di avere una concittadina così, ed anche se è arrivata seconda allo show fantastica, la Losi ha in mano una vittoria assoluta certamente più importante: quella sulla malattia che la colpì qualche anno fa, il "morbo di Non Hodgking" su cui la stessa ha scritto il libro "Caro Hodgking ti scrivo" presentato alla sala mostre di Sarteano lunedì 15 scorso. "Ho sempre avuto l'abitudine di scrivere perché penso che i ricordi svaniscono" continua Simonetta - e inoltre volevo che la mia fosse una testimonianza per mia figlia, perché capisca che la vita non sia in tutti i giocattoli che ha adesso. Ho sempre scritto un'agenda quando facevo le terapie, ho cominciato a combattere subito la malattia. Il secondo libro contiene tutte le mie vere sensazioni dei miei momenti passati in ospedale le amicizie, i momenti belli e brutti. Vorrei aspettare settembre per finirlo, quando avrò fatto la prossima Tac perché la risposta per adesso è "tutto è addormentato". Mi auguro che non si svegli più. I medici mi hanno telefonato la sera che ho vinto il 30 maggio dicendo che ho dato una carica enorme ai ragazzi Tmo. Vorrei aggiungere che sono amica di Manuela Villa l'unica che è venuta a trovarmi dopo il trapianto, e sono contenta di questa amicizia."

Maria Vittoria Peccatori

ORARIO S. MESSE

Festivi:

ore 9 - San Francesco

ore 11 - San Lorenzo

ore 18 - San Francesco

Feriali:

ore 18 - San Lorenzo

FARE STORIA CON LE MANI

Salve a tutti i cari lettori, siamo gli alunni delle classi terze delle Scuole Elementari di Sarteano e, insieme alle nostre insegnanti, desideriamo 'rubare' un po' di spazio nelle pagine di questo nostro inimitabile giornale per raccontare la nostra esperienza di fare storia in modo



diverso: fare storia con le mani.

Durante l'ultimo anno scolastico, infatti, abbiamo voluto approfondire lo studio del periodo preistorico sia nel nostro territorio che al di fuori e, oltre alle ricerche nei vari testi a nostra disposizione, che sono diventati solo uno dei tanti mezzi usati per scoprire un periodo così remoto del nostro passato, abbiamo progettato ed intrapreso una serie di esperienze che ci hanno avvicinati al modo di vivere

dei nostri genitori. Siamo così tornati a cuocere il cibo sulle pietre, a filare e tessere la lana, a ricavare farina dopo la battitura e la vagliatura del grano, ad intrecciare il vinco per costruire cestini, ad incidere la pietra per creare i nostri graffiti e realizzare pitture rupestri. Ma soprattutto abbiamo portato avanti, con la collaborazione della Cooperativa Archeoprogetti di Impruneta (FI), un interessantissimo laboratorio di ceramica nel quale, alla realizzazione di vasi con la tecnica 'a colombino', è seguita la costruzione di una fornace preistorica sul modello di quella riprodotta al Museo Preistorico di Cetona e, di conseguenza, la cottura dei manufatti.

E' stata un'esperienza bellissima conclusasi con una rappresentazione di teatro zoosemiotico in cui 'La lunga storia della preistoria' è stata raccontata grazie alla mimica, al movimento, alle luci ed alle ombre.

Desideriamo pertanto inviare un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato con noi per la piena realizzazione del progetto, e, prima di tutti, l'Amministrazione Co-



munale per il contributo concessoci; ringraziamo gli esperti: nonna Pina e nonna Elia per la filatura e tessitura della lana, nonno Aldo e il signor Soriero Chechi per la lavorazione della pietra, il signor Savino Mancini per la lavorazione del vinco; ringraziamo inoltre Ilaria, Laura e Marzio della 'Archeoprogetti' per la collaborazione e la simpatia; ringraziamo infine, ma non ultimi, la Direttrice Didattica per la disponibilità dimostrata nei confronti delle novità, le famiglie per la collaborazione e gli operatori scolastici Nella, Agostina e Carlo che ci hanno sopportato nonostante il disordine che qualche volta abbiamo creato. Un grazie grandissimo a tutti.

Gli alunni e le insegnanti delle classi III A e III B

ORARIO MUSEO ETRUSCO

dalle ore 10 alle 12
dalle ore 16 alle 19

Chiuso il lunedì



Sogni

Ebbene, lo ammetto! Sono un sognatore. Ma, vi prego, lasciatemi sognare...

Sogno di vivere in un paese dove tutti si vogliono bene, dove è sconosciuta l'invidia, dove tutti godono per le gioie degli altri e soffrono per i dolori degli altri.

Sogno di vivere in un paese dove tutti si danno da fare perché 'le cose vadano meglio' e non si limitano a criticare, senza 'costruire' niente.

Sogno che, finalmente ravveduti, gli amministratori riescano a salvare ciò che resta dell'Ospedale, voluto dalla civiltà degli abitanti, ingiustamente espropriato e poi condannato, vanto per Sarteano; tuttora può svolgere un'importante funzione sociale e sanitaria.

Sogno che si è avverato quello che diceva un vecchio Sindaco: 'i posti di lavoro non si toccano!', e che perciò ci saranno sempre i Sarteanesi impiegati agli Uffici delle Imposte e del Registro - che erano a Sarteano fin dall'inizio del Granducato - i medici, gli infermieri e gli inservienti di Chirurgia, Ostetricia, Ginecologia, ecc.

Sogno che sono nate iniziative sufficienti a dar lavoro in loco alle giovani generazioni.

Sogno che non si affievolirà mai l'entusiasmo che fece rinascere la Giostra del Saracino e che tutti comprendano che agli inevitabili disagi del 'Saracino in piazza' corrispondono tantissimi aspetti positivi per la nostra popolazione.

Sogno che i proprietari di attività commerciali hanno compreso l'importanza di dare una mano ai volontari che lavorano per la promozione turistica di Sarteano.

Sogno che il Castello sarà presto aperto - come erano le aspettative dopo il Gennaio 1997 - alle iniziative culturali e folcloristiche del Saracino e al turismo.

Sogno che il Teatro sarà aperto entro quest'anno.

Sogno che all'Istituto Salesiano sono tornate le Suore e in quei locali risuonano le voci gioiose dei bambini.

Sogno che è tornato il lastricato laddove quasi 40 anni fa sembrò un progresso sostituirlo con l'asfalto.

Sogno che il 'senso civico', che è anche 'rispetto' verso il prossimo, spinga a rimuovere certe brutture che non ci fanno onore (strade che circondano il parco delle Piscine, costruzioni lasciate incompiute o dissestate, saracinesche arrugginite ecc.).

Sogno che, almeno in certe ore, è rispettato il silenzio di chi abita a Sarteano e di chi viene qui nella speranza di trovarlo.

Sogno che i nostri giovani potranno, nel prossimo anno, usufruire di un Palazzetto dello Sport a Sarteano.

Sogno che la gente riflette di più sul destino eterno a cui siamo tutti chiamati.

Sogno che 'la Chiesina' è stata riaperta al pubblico culto e il prossimo 8 Settembre che cade di Domenica, vi sarà ripristinata la festa della 'Natività di Maria' come era - da sempre - fino agli anni Cinquanta.

Sogno che la 'Grotta dell'Orso' (Miralaghi) è stata inclusa nei percorsi del nascente Parco Archeologico del

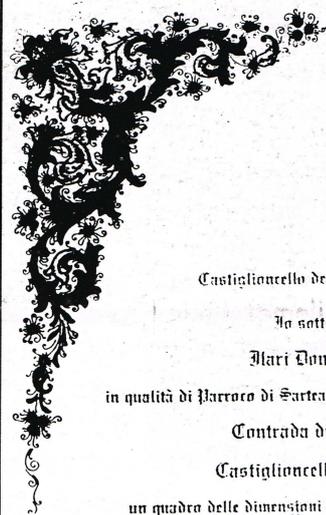
Riceviamo e pubblichiamo

dalla 'Contrada di Sant'Andrea - Castiglioncello'

Nel pomeriggio di Domenica 7 Giugno u.s. è stato impartito il Santo Battesimo alla bambina Giulia Salvadori di Paolo e di Mariotti Stefania, nella Chiesa di Castiglioncello del Trinoro. Nell'occasione, come già annuncia nel Montepiesi di Aprile, è stato fatto dono alla stessa Chiesa di un dipinto raffigurante Sant'Andrea - opera di Dino Faleri - da parte della scrivente Contrada, e di un leggìo per l'altare donato dal contradaio Soriero Chechi.

Alla cerimonia hanno presenziato molti parenti ma anche un folto gruppo di contradaioi per festeggiare l'evento; attraverso Montepiesi, a nome di tutta la Contrada, rinnovo alla piccola Giulia, al suo fratellino Mattia e a tutta la famiglia, sinceri auguri di lunga e serena esistenza. Distintamente saluto, ringraziando per l'ospitalità.

Il Capitano
Iro Bernardini



Castiglioncello del Trinoro addì 07 giugno 1998

Ha sottoscritto

Ilari Don Fabrizio

in qualità di Barroco di Sarteano, in data odierna ricevo dalla

Contrada di S. Andrea

Castiglioncello del Trinoro

un quadro delle dimensioni di cm 135x208 raffigurante

S. Andrea

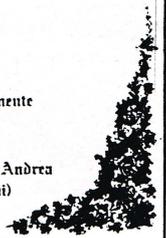
Opera del sarteanese

Faleri Dino

Da posizionarsi all'interno della Chiesa di
S. Andrea in Castiglioncello del Trinoro perennemente

Il Barroco
(Don Fabrizio Ilari)

Il Capitano
Della Contrada di S. Andrea
(Iro Bernardini)



nostro territorio, mentre finora, anche solo per vederne alcuni reperti, bisogna andare al Museo di Cetona.

Sogno che la Chiesa di San Francesco è stata restaurata e resa confortevole d'estate e d'inverno e resa accessibile ai portatori di handicap.

Sogno che tutti noi consideriamo il nostro prossimo come nostro fratello, anche se non la pensa come noi, anche se è di un altro colore...

Sogno che una buona parte di questi sogni è divenuta realtà...

Sogno. . .

Carlo Bologni

LA CUCINA AI TEMPI DELLA MIETITURA

Sicuramente tanti tra noi ricordano i momenti chiave della vita nei campi di una volta: la vendemmia, la mietitura, la trebbiatura. Un ricordo così radicato, che ci fa sentire la necessità di riviverlo con feste, sagre, incontri, musei, perché, diciamo, i tempi passati sono sempre belli e perché una certa nostalgia ci rende tutto più sopportabile scolorando le immagini del duro lavoro, del caldo, della polvere, del sudore.

Quella vita, quei tempi, avevano alcuni rituali irrinunciabili, i momenti conviviali erano importanti e sottostavano a rigide regole. Prendiamo la mietitura, per esempio, e andiamo a scoprire che cosa si mangiava e quando.

La giornata cominciava presto, alle cinque e trenta circa, e chi voleva poteva bere un uovo fresco con un bicchierino di Ferrochina. Poi si usciva, a volte si dovevano molti chilometri per raggiungere i campi, ma alle otto c'era la prima pausa caratterizzata da pane bagnato nel vino, la famosa "zuppa" (a volte il pane veniva messo col vino in un vassoio e ognuno si serviva), c'erano poi prosciutto o mortadella con cipolle e pomodori.

Alle undici si passavano i morsetti, dolci tipici dalla forma 'obliqua', e il vino.

Nel "buono del caldo", verso le quattordici, c'era il pranzo e il menù era praticamente fisso: rigatoni o tagliatelle fatte in casa con sugo di oca, per secondo ancora oca in umido o arrosto con cavolo, insalata, patate fritte o arrosto.

Alle diciassette ecco arrivare il secondo intermezzo di morsetti e vino, o vinsanto se c'era: il cosiddetto 'cuculo'.

Per la cena, che si consumava intorno alle ventuno, veniva preparata una minestra in brodo e carni rigorosamente lesse, oca o gallina e contorno di verdure.

La mietitura durava più o meno una settimana, oltre al lavoro era un'ottima occasione per fare festa e per rinsaldare i vincoli di amicizia.

Rossana Favi

ARRISCHIANTI

Continua la rassegna teatrale 'Teatro sotto le stelle' organizzata dalla Nuova Accademia degli Arrischianti nel magnifico scenario dell'auditorium di Santa Vittoria (Chiesa Romanica presso le mura di Sarteano, sul lato est). Visto il caloroso successo della rappresentazione della commedia brillante 'Non ti conosco più', del 9 Luglio, è stata decisa una terza replica.

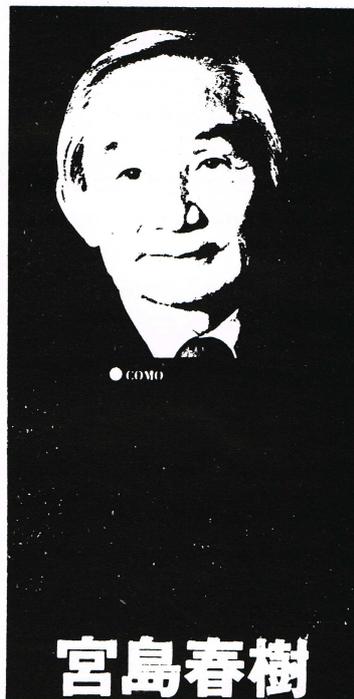
La commedia ha confermato le doti di Maria Pina Ruiu, e ha messo in risalto gli straordinari progressi della protagonista: Livia Castellana. Ottimi anche tutti gli altri: Anna Duchini, Alessandra Mazzetti, Brunella Mosci, Rosaria Ricci, Ettore Carfora, Francesco Fiorini. La regia di Stefano Bernardini è stata degna della fama ormai acquisita dal regista.

Il 16 Luglio è andata in scena la commedia ironica 'Nel frattempo...' di Aurelio Levante con

allestimento scenico di Francesco Turi. Il 24 Luglio si è esibita la Compagnia 'LQ Teatro' con la commedia 'Una storia da tre lire', mentre il 31 Luglio e il 1 Agosto gli allievi della scuola di teatro degli Arrischianti diretta da Manfredi Rutelli hanno messo in scena 'Dio', atto unico di Woody Allen. La Compagnia 'Nuovo Teatro' di Locarno il 6 Agosto rappresenterà 'Delirio'. Nell'attesa dell'inaugurazione del Teatro, gli Arrischianti si sono fatti ancora una volta onore. Nel prossimo numero daremo una recensione di tutta la notevole rassegna - svoltasi in gran parte mentre Montepiesi va in macchina - come pure riferiremo dell'altra importante iniziativa degli Arrischianti: la serata del 28 Luglio 'Memorial Alberto Gori pro Guatemala', che ha visto l'adesione di un grande numero di artisti, amici e collaboratori del musicista scomparso.

' I SETTE SAMURAI'

L'importante rivista culturale italo-giapponese 'Vivere in Italia', nel numero dedicato a 'i 7 Giapponesi in Italia' fa un ampio servizio su un architetto che ha lavorato a lungo a Sarteano, nel Parco delle Piscine. Si tratta di HARUKI MYAJIMA al quale si deve l'attuale assetto della piscina principale con i particolari della bella cascata, delle fioriere a gradinata ecc. I risultati del suo lavoro sono visibili e apprezzati anche in vari altri settori dell'ambiente circostante.



計画、実現作品リスト

多数の個人庭園の実現以外に:

- 1976-81 埼玉県川口市公園 市民センターの計画と建設
- 1979 千葉県市川市の建設会社社長 George Paracka による市内の公園の計画と建設
- 1980 オーストリアの首都ウィーンに於ける公園の計画と建設 (M. for protocol 呼ばれた)
- 1982/83 東京都の公園の計画と建設 (東京都立公園の計画と建設)
- 1982- 東京都立公園の計画と建設 (東京都立公園の計画と建設)
- 1987- 東京都立公園の計画と建設 (東京都立公園の計画と建設)
- 1987-91 東京都立公園の計画と建設 (東京都立公園の計画と建設)

記事、受賞、展覧会歴

LA CROCE DEL MONTE CETONA

Ci ha fatto molto piacere leggere sul periodico della zona 'Primapagina' un bell'articolo di Michela Della Giovampaola sui trenta anni della nostra Croce. Fu un avvenimento straordinario, che coinvolse le popolazioni di tutti i paesi che circondano il Monte Cetona. Un'intera estate fu impegnata nei lavori, e Mauro Mencaglia, Presidente del comitato organizzativo, lasciò per 5 mesi la propria attività per questa realizzazione. L'inaugurazione avvenne il 1° Ottobre 1967, ma il momento più emozionante - dopo quello dell'innalzamento delle braccia - fu forse quello delle ore 21 del 28 Giugno 1968 quando Paolo VI, dopo un importante discorso rivolto via Radio proprio alla nostra gente, premette un pulsante e la grande Croce fu illuminata.

Michela Della Giovampaola rievoca i brani più significativi di quel discorso e le finalità legate all'erezione della Croce, e conclude così: 'ormai la Croce del Monte Cetona fa parte del paesaggio. E certamente disturba la vista meno di quei ripetitori che gli sono spuntati a fianco...'

Carlo Bogni

CHE CERCANO I TURISTI?

Da una recente indagine di mercato realizzata dalla Confesercenti di Siena e dal Consorzio Turistico Protur di Siena ricaviamo alcuni dati. Il 39% dei turisti intervistati è italiano, il 20% tedesco, il 14% americano, il 7% inglese, il 7% neozelandese, l'1% francese. Il 41% ha risposto di aver conosciuto la zona di Siena attraverso conoscenti, il 27% attraverso Agenzie. Il 73% ha organizzato il viaggio in proprio, il 27% attraverso Agenzie. Il 17% vorrebbe essere più informato su argomenti di cultura, il 16% di storia, il 15% di gastronomia, il 14% sui luoghi di visita, e la stessa percentuale su arte e su prodotti artigianali. I prodotti acquistati sono, in ordine decrescente, vino, cristalli, ceramica, gastronomia, formaggio, olio, mobili. Ovviamente questi dati, riferiti alla zona di Siena, sono, per Sarteano, soltanto indicativi.

Attività culturali e sociali a Sarteano

Il 'CENTRO ARTE E CULTURA' di Viale Europa 15, è stato voluto e portato avanti dalla competente tenacia del chirurgo oncologo prof. Ennio Romano. L'ultima iniziativa di questo Centro, fra le tante di cui già si è occupato Montepiesi, è 'I colori della Val d'Orcia', cioè un'esposizione di una serie di fotografie frutto dell'amore per la propria terra di due appassionati della fotografia del nostro paese: Luca Micheli e Massimo Zazzeri. La Mostra, con immagini straordinarie sul paesaggio unico della Val d'Orcia, sarà aperta presso lo stesso Centro fino al 18 Agosto. Per informazioni, tel. 0347/6127423.

Intanto l'Associazione MANI AMICHE' di Suor Marcella, nel numero di Giugno del suo periodico semestrale che ha ormai 8 anni di vita, dà alcune notizie interessanti, e fra queste il dono di un autobus con 65 posti, utilissimo per le crescenti necessità dei bambini del Centro 'Manos amigas' del Guatemala. Nello stesso periodico si ricorda Alberto Gori, prezioso collaboratore del Centro da oltre tre anni, e il Maresciallo dei Carabinieri Ettore Brogi alla cui memoria i familiari hanno devoluto offerte per i bambini di Suor Marcella. Le necessità del Centro che assiste i bambini del Guatemala sono, come è ovvio, continue. Si ricordano i numeri di conto corrente attraverso i quali possono essere effettuati versamenti all'Associazione Mani amiche: c.c. postale n° 10897536, c.c. bancario n°2713.73 presso Monte dei Paschi di Siena, filiale di Sarteano; c.c. bancario n° 8398.56 presso Banca di Credito Cooperativo di Chiusi, filiale di Sarteano.

Il Consiglio dell'Associazione PRO LOCO il 15 Luglio ha preso atto del succes-

so delle numerose iniziative programmate. 'Penne pulite' ha avuto notevole risonanza nei mass media e ha portato a Sarteano importanti personaggi della comunicazione; la degustazione di prodotti tipici il 7 Giugno in Piscina ha avuto la consueta grossa partecipazione; la mostra-mercato di fiori è stata particolarmente gradita, tanto che ne è stata richiesta una replica; le mostre-mercato dell'antiquariato nel periodo estivo hanno decollato con generale soddisfazione. Ben 10.000 pieghevoli trilingue sono stati offerti dalla Tenuta di San Pietro di Gavi, coprendo il fabbisogno per 2 anni. La Banca di Credito Cooperativo di Chiusi ha dato quest'anno un contributo sostanzioso, e anche il Monte dei Paschi ha dato un buon aiuto. Insufficienti i contributi delle istituzioni, dopo che il Comune ha ulteriormente ridotto lo stanziamento per le attività della Pro loco. Anche l'Amministrazione Provinciale non è da lodare, visto che non ha ancora fatto avere il contributo (un milione) deliberato fin dal Gennaio. L'APT ha dato un milione per Penne pulite. In Luglio la Pro loco ha collaborato con la Tenuta di Spineta per un grosso spettacolo a favore della lotta contro la leucemia. In Settembre sarà organizzata, in collaborazione con i Commercianti, l'ormai tradizionale 'tavolata degli assaggi' nel Centro Storico.

Di fondamentale importanza, come sempre, è l'apertura dell'Ufficio Turistico della Pro loco che, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, viene incontro alle necessità dei turisti, con personale locale all'altezza della situazione e interprete di francese ed inglese.

Nel prossimo autunno scadrà il mandato dell'attuale Consiglio, che provvederà a indire le elezioni per il rinnovo.

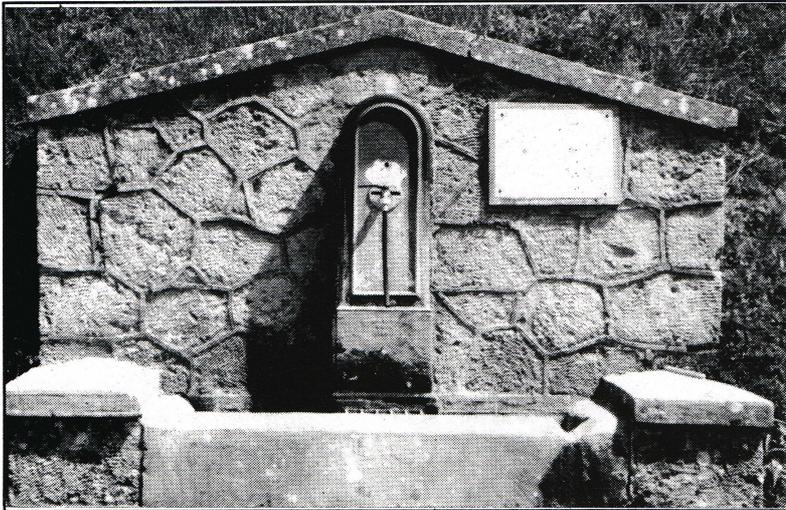
I NOSTRI 'MATURI'

Ecco un primo elenco di nostro compaesani che hanno conseguito quest'anno la maturità:

Liceo Classico di Montepulciano: **Arnaldi Riccardo, Grassi Chiara, Grassi Elena, Paolucci Laura;**
 Liceo Scientifico di Montepulciano: **Veronica Mazzuoli, Mattia Nocchi, Filippo Aggravi, Federico Martini, Francesco Fiorini;**
 Istituto Tecnico Commerciale di Montepulciano: **Efisio Borrelli, Luca Borrelli, Cristiano Mazzuoli, Roberta Petreni, Moira Burani, Rachele Fè, Alessandra Morgantini, Sara Pizziconi, Alessia Tistarelli, Terziari Michele;**
 Magistrali di Montepulciano: **Labardi Eleonora, Rinaldini Fabio, Zamperini Patricia.**

A tutti, i nostri rallegramenti e quelli dei lettori.

Un'acqua non potabile



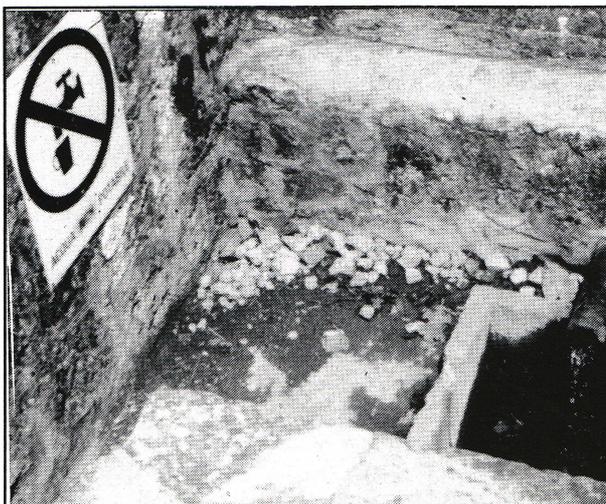
Fonte della Gioventù, da sempre ritenuta una delle migliori acque del territorio, sarà recuperata alla comunità?

La notizia non farà certamente piacere alle numerose persone che sono solite attingere acqua fresca alla 'Fonte della Gioventù', situata lungo la strada per Castiglioncello del Trinoro all'altezza della villa Molin Canale: la sua acqua non è potabile. Lo ha stabilito un'analisi effettuata presso il Laboratorio Alfa di Chiusi. Non contiene batteri di grosso pericolo, ma ci sono altri che ne escludono la potabilità. Inoltre, qualcuno che ha avuto modo di visitare la cisterna della fonte, ha dichiarato: 'quell'acqua non la berrei nemmeno se morissi di sete', stigmatizzando

così le pessime condizioni igieniche del deposito. A questo punto, visto che la fontana si affaccia su una strada provinciale e invita chi vi transita a un rifornimento o a una fresca bevuta ristoratrice, è opportuno un intervento del Comune con l'affissione quanto meno di un avviso di non potabilità come è stato fatto per quella del Condotto in Via dei Cappuccini, in attesa di un auspicabile intervento che - se possibile - la renda potabile in coerenza con quanto è scritto sulla targa presso la fonte: 'L'acqua è un bene di tutti. Conserviamola'.

Fabio Placidi

Fonte Condotto, un tempo meta di numerosi consumatori di acqua fresca provenienti anche dai vicini paesi, con il segnale di 'non potabilità'

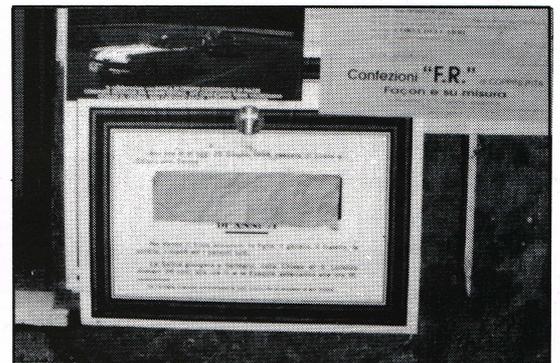


ASSOCIAZIONI A QUOTA 31

All'elenco già riportato su Montepiesi mancava un'associazione, che ne porta il totale a ben 31: l' 'ABBZIA DI SPINETO - INCONTRI E STUDI'. E' un'associazione culturale che negli ultimi anni ha preso numerose iniziative: fra queste segnaliamo l'aiuto dato al Prof. Pierluigi Rossi Ferrini nella lotta contro la leucemia, un aiuto concreto che si è avvalso anche della sensibilità di molte persone del mondo dell'arte e della cultura. Ricordiamo a questo proposito gli spettacoli della Compagnia "Corps rompu" di Maria Claudia Massari, che ha la sua 'base' a Spineta e che ha organizzato spettacoli in varie parti d'Italia (Castel dell'Uovo a Napoli, Teatro dei Rinnovati a Siena ecc.) sempre a questo benefico scopo.

Nell'ambito della 'Settimana europea contro le leucemie ed i linfomi' la Compagnia "Corps rompu" ha messo in scena "Le Baccanti" di Euripide, il 30 Giugno. Lo spettacolo è stato replicato con successo a Roma, Viareggio e in altre località. Il 31 Luglio è stato rappresentato a Spineta. Come ha sottolineato il Prof. Mandelli in un incontro con la stampa il 27 Giugno a Roma, nelle leucemie infantili ora le probabilità di sopravvivenza sono del 50-60%, grazie anche al trapianto di cordone ombelicale. Occorre però sensibilizzare l'opinione pubblica non soltanto per raccogliere fondi per le necessarie strutture ma anche per aumentare il numero dei donatori.

La morte per ogni famiglia è la cosa più brutta e irrimediabile, vedere poi il nome di un congiunto in un manifesto appiccicato alla porta dei gabinetti pubblici è cosa a dir poco umiliante e irriverente.



Foglio mortuario attaccato alla porta dei gabinetti pubblici (28-6-98) (foto Stefanina Casoli)

Mi capita spesso, alla morte di un amico o di un conoscente, di sentire il bisogno di ricordarlo con due righe. Quasi sempre preso da un senso di pudore o forse dal timore di veder scambiare il mio sincero dolore per eccesso di protagonismo nel commentare il destino degli altri, mi sono fatto violenza, tenendomi dentro e facendo svanire sulla leggerezza del pensiero tutto ciò che avrei avuto da dire.

Così è stato quando ci ha lasciato don Vasco Della Lena al quale devo parte della mia infanzia felice, legato alle amicizie che solo lui sapeva cementare ed a una piccola maglia viola con il numero 7 sulle spalle.

Così è stato quanto ci ha lasciato la professoressa Silvana Marino Mangiavacchi, fierezza e carattere le doti lasciate in eredità a chi ha voluto apprenderle.

E così è stato per il mio vecchio maestro di vita Marchese Guidone Bargagli Petrucci che prima voleva farmi arrestare e poi ha allacciato i rapporti, mi ha guidato con i suoi consigli ed i suoi racconti di vita verso nuovi valori fatti di lealtà e di aiuto a chi ne ha bisogno.

Altre persone, forse un po' diverse nelle loro scelte e nei loro comportamenti meritavano almeno due parole di commiato: la Maristella, Gino "d' O s c a r e", "l'Orcellone", Nada, erano parte della mia vita da paesano, l'avevano rallegrata e movimentata.

Ebbene, in memoria di tutti questi cari amici e di altri che per motivi di spazio non ho citato ma porto nel cuore, vorrei che mi fosse consentito attraverso le preziose pagine di Montepiesi ricordare un grande uomo che - per quanto ha fatto per il suo paese e i suoi pae-

IN MEMORIA DI UN CARO AMICO

sani - non potevo assolutamente non ricordare: per molti era "Mario l'oliaio", per altri "Mario il Signore", per me che ho il vizio di affibbiare soprannomi ai soprannomi, era "grande Tista". Così lo salutavo ogni volta che, vedendolo, riuscivo a strapparli alle sue riflessioni.

C'eravamo conosciuti più di vent'anni fa, quando ragazzino mia madre mi mandava a comprare il "tritello" per i polli nel suo magazzino in Via Marconi. Qualche anno più tardi iniziò a portarmi in giro per l'Italia a fare consegne o a cercare di riscuotere i suoi prodotti, visto che sembra destino di chi ha simili attività incontrare sempre ladroni o truffatori che a lungo andare sono la vera minaccia per le aziende serie ed oneste come era quella di

Mario.

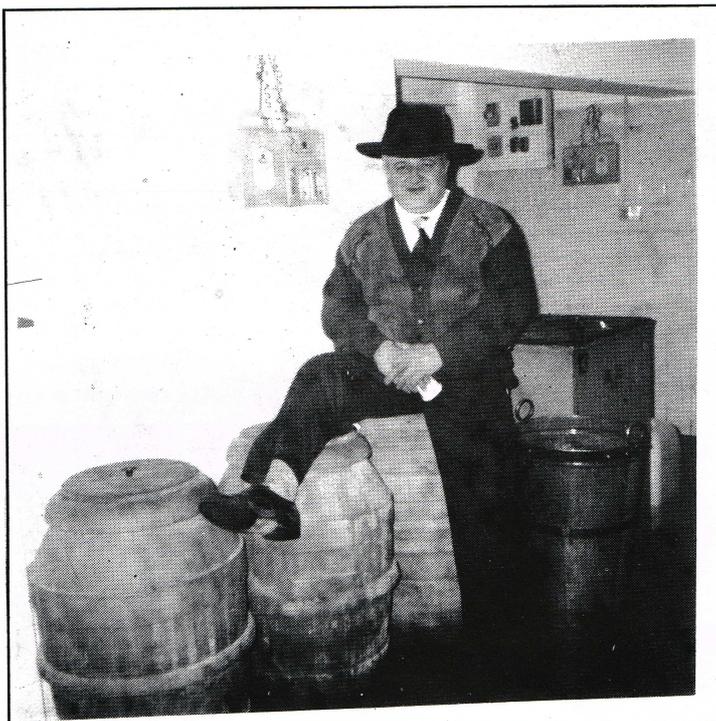
Ricordo che una volta nel tentativo di esigere un suo legittimo credito ad Ostia fummo attaccati da una banda di truffatori con mazze da baseball e cani-lupo, ma anche se in due sapemmo cavarcela.

Mario Tistarelli era un uomo fortissimo, saliva tre o quattro piani dei palazzi di Milano con una damigiana di vino per spalla ed io, che a quei tempi ero considerato uno dei ragazzi più robusti del paese, dopo tre o quattro scalini con una sola damigiana ero costretto a una sosta.

Mario era uno che si era creato tutto dal niente e con i suoi prodotti aveva portato il nome di Sarteano nel mondo, aveva dato lavoro a decine e decine di persone onorando tutto e tutti pur tra mille difficoltà. La sua casa era di tutti, la sua 'taverna' a ridosso del frantoio ospitava centinaia di visitatori, di amici, di associazioni. Per tutti c'erano le sue specialità da mangiare e da bere gratuitamente. Il rito di portare ad assaggiare l'olio nuovo a numerosi vicini si ripeteva da decenni. Per le associazioni sportive e non, di Sarteano, aveva speso capitali, di tutte aveva fatto parte, a tutte dava un contributo, a tutte aveva regalato maglie, borse, tute come nessun altro aveva fatto ad oggi.

Caro "grande Tista", ho la certezza che in quel caldo pomeriggio di Luglio, nel piccolo cimitero dei Cappuccini sia stato sepolto un grande uomo, ma ho anche la certezza che per molti di noi non sarà difficile rivederti ancora sfrecciare per le nostre strade con il tuo enorme cappellone nero ed il tuo particolare viso toscano da gentiluomo di campagna.

Valerio Rossi



1995

Mario Tistarelli nel suo frantoio durante una 'cenetta' alla quale aveva invitato tutti i dirigenti della Giostra del Saracino.

ANNIVERSARIO

La moglie Rolanda e il figlio Roberto ricordano a tutti quelli che lo hanno conosciuto il loro caro

GIOVANNI ROGHI

nel primo anniversario della scomparsa.

28 Agosto 1997

28 Agosto 1998

Gli amici lo ricorderanno il 28 Agosto alle ore 18,30 con una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Francesco.

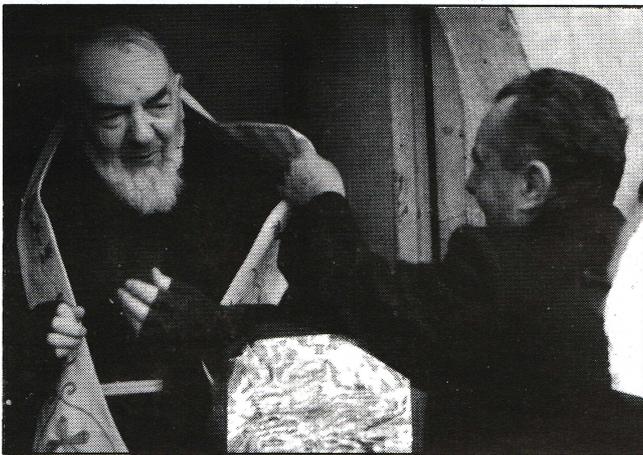
**ANNIVERSARIO**

Gilda Canaponi e famiglia ricordano il loro caro

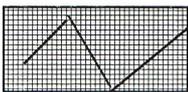
GIUSEPPE CANAPONI

nel XV anniversario della morte

30 Agosto 1983 - 30 Agosto 1998



'Giuseppe Canaponi in atteggiamento scherzoso con Padre Pio'

**STATISTICHE****MESE DI GIUGNO 1998**

Matrimoni: Tiezzi Gianni e Rubechini Barbara

Nati: Petrilli Samuele di Stefano e Cioncoloni Lorraine

Morti: Aggravi Nello (75)
Fucelli Palmira (77)
Menchetti Ugo (95)
Fè Giovanni (53)

Immigrati 7

Emigrati 4

Popolazione 4483

TRIGESIMO

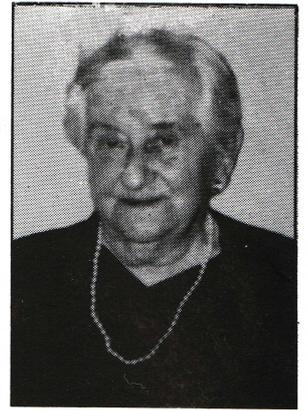
Le figlie, le sorelle, il genero, i nipoti e tutti i parenti ricordano la loro cara

ANNA FREGOLI

VED. BINUCCI

nel trigesimo della scomparsa, e rinnovano i ringraziamenti alle Suore del S. Volto per l'affettuosa lunga assistenza.

1 Luglio 1998 - 1 Agosto 1998



21.7.87 - 21.2.98

11° ANNIVERSARIO

MAZZUOLI BRUNO

Il tempo è passato ma noi familiari ti ricordiamo sempre nei nostri pensieri e nelle parole.
Con tanto affetto la famiglia tutta.



Il 28 Luglio in S. Lorenzo è stato ricordato

DOMENICO FIORENTINO

nel quarto anniversario della scomparsa

28 - 7 - 1994

28 - 7 - 1998

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Cesaroni Lorenzo, Signorini Giuseppina, Pasquini Claudio, Varlaro Sinisi Vanda, Torti Alfredo, Mattioli Caterbo che ringraziamo per la generosità e per i graditi apprezzamenti, Betti Enzo, Brunelli Liliana in m. di Urbano, i genitori in memoria di Marzia, Santoni Giuliano, Brandini Nella, Rossi Amedea, Ceci Elvira nel 12° anniversario della morte del marito Ovidio, Fè Elisena e Fosco, Giannini Giovanna, Luminari Maria, Zamboni Ciani Amelia, fam. Franci Federico, Morellini Angelo, Sacco Severino in m. del babbo Dino, Giulianini Guerrino, fam. Mazzuoli in m. di Bruno, Maccari Angelo in m. dei parenti defunti, Mascolo Ceci Luciana nel ricordo della mamma Gina Perfetti Mascolo mancata improvvisamente a Sartano il 31.5. u.s., N.N. in m. di Mario Montaini, Marietti Anna Maria, fam. Benocci, B.U., Cristiani Decimo, Placidi Marcello, Aggravi Mario e Bonella, Aggravi Roberto, Aggravi Lino, N.N. in m. dei propri defunti, Corbari Stefano, Sarteanesi Celestino, Romagnoli Urbino, Santoni Caterina, Governi Carlo, Frittella don Roberto, Ermini Renzo, Buoni Elena e Poponessi Zeffiro, Belloni Fernando, Tistarelli Maria di Vicolo Oscuro, Sarteanesi Fulvia, Sini A., Canaponi Gilda in m. del marito Giuseppe, fam. Parricchi Silvio, Aggravi Irio e Lorian, Ruini Mario, Mangiavacchi Novilio, alunni e insegnanti della classi 3°A e 3°B, fam. Roghi nel primo anniversario della morte del caro Giovanni, Pizzinelli Giovanni (Australia), Ginanneschi Spartaco (Australia), Sinatti, Andreoni Ostelio e Aggravi Tiziana, M.G. (al 15.7)

*Chi gradisce ricevere
Montepiesi può lasciare
l'indirizzo al Parroco
o in Farmacia*

CUCINA TOSCANA

(ricetta di Luca Micheli)

Tengo a sottolineare che questo mio 'viaggio' nel mondo della cucina tradizionale toscana è il frutto di un'attenta e scrupolosa ricerca attraverso letture specifiche e testimonianze dirette di un passato... piuttosto remoto.

PASTA E CECI

Mettere a bagno i ceci per almeno una notte con un po' di sale. Il giorno dopo metterli a cuocere in una pentola con acqua. Quando saranno ben cotti, passarli al passatutto bagnandoli con la loro acqua e lasciandone da parte una piccola quantità per aggiungerli interi alla minestra. Far soffriggere in un tegamino degli spicchi d'aglio e un mazzetto di 'ramelino' (rosmarino). Mettere al fuoco il passato di ceci e quando bolle 'buttare' la pasta (tagliatelle, preferibilmente). Quando ha appena cominciato a cuocere, gettarvi l'olio bollente del tegamino dopo aver tolto il rosmarino e l'aglio. Prima di servire, aggiungere i ceci interi. Questo piatto è buono caldo, tiepido o riscaldato il giorno dopo.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

a cura di Luca Micheli

'Non c'è miglior specchio dell'amico vecchio' (un amico che ti conosce bene, capisce la tua gioia e le tue sofferenze; spesso le sue emozioni sono anche le tue);
'Ogni promessa è debito' (questo proverbio, di origine assai remota, invita in maniera piuttosto esplicita a rispettare la parola data)
'Ognuno ha il su' diavolo all'uscio' (è vero, ogni persona - uomo o donna che sia - ha i suoi problemi. Corrisponde anche al proverbio 'ognuno ha la sua gatta da pelare')
'Ognuno tira l'acqua al su' mulino' (ognuno cerca di trarre vantaggio, profitto e quanto di meglio può a suo favore)

MONTEPIESI METEO

1998

MESE DI GIUGNO

mm. di pioggia (totali)
46

Temp. min.
+9°
(13/06)

Temp. max.
+34°
(29/06)

	Min.	Max.	Cielo	PIOGG.	NEVE
1	+12	+24	S		
2	+12	+25	S		
3	+15	+30	S		
4	+17	+31	S		
5	+18	+33	S		
6	+18	+32	PC		
7	+18	+32	PC		
8	+16	+26	PC		
9	+14	+26	S		
10	+15	+25	S		
11	+15	+21	C	31	
12	+10	+16	PC	6	
13	+9	+20	S		
14	+10	+22	PC		
15	+10	+19	PC	6	
16	+11	+22	C		
17	+10	+25	S		
18	+12	+26	S		
19	+13	+28	S		
20	+15	+30	S		
21	+17	+30	S		
22	+16	+31	S		
23	+15	+30	S		
24	+15	+30	S		
25	+15	+31	PC	3	
26	+16	+32	S		
27	+17	+32	S		
28	+18	+32	S		
29	+19	+34	S		
30	+19	+32	S		

Temperatura minima più bassa: 9° (il giorno 13), seguita da 10° (i giorni 12, 14, 15, 17)

Temperatura minima più alta: 19° (i giorni 29 e 30), seguita da 18° (5, 6, 7, 18)

Temperatura minima media: 14°

Temperatura massima più alta: 34° (il giorno 29), seguita da 33° (il giorno 5) e da 32° (i giorni 6, 7, 26, 27, 28, 30)

Temperatura massima media: 27,5°

Pioggia caduta in totale: mm 46 (m 31 il giorno 11, mm 6 i giorni 12 e 16, mm3 il giorno 25)

Il cielo è stato coperto giorni 2, parzialmente coperto giorni 7, sereno giorni 21

a cura di Primo Mazzuoli

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile: D. Mauro Franci

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2200

Montepiesi è anche su Internet:

<http://www.geocities.com/Athens/Olympus/7285>

Per contattare la redazione di Montepiesi:

montepiesi@geocities.com

Alcune pagine sono anche a:

<http://www.valdichiana.it/bagattino>

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

FESTA DELLA PALLAVOLO IN CASA PGS

(D.P.) Si è conclusa l'annata sportiva pigiessina. Una stagione come sempre faticosa, ricca di sport e di campionati. Buoni i risultati: salvezza raggiunta e permanenza nei tornei per le squadre di prima divisione maschile e femminile. Le ragazze hanno ottenuto un discreto settimo posto, grazie a sette vittorie e undici sconfitte. Ottima risalita per il sodalizio maschile, in forza degli eccellenti risultati ottenuti nel girone di ritorno e del secco 3 - 0 inflitto, in casa avversaria, ai diretti concorrenti della Libertas Buonconvento. Anche il settore giovanile ha regalato piazzamenti soddisfacenti. E' cresciuto il nuovissimo settore maschile: i giovani atleti pigiessini hanno disputato ben due campionati ottenendo varie vittorie in under 16 e seconda divisione. Le colleghe del femminile si sono invece piazzate al secondo e al terzo posto del proprio girone, rispettivamente nei campionati under 16 e under 14. Ricca e divertente l'attività mini, a cui hanno preso parte una trentina di bambini della scuola primaria.

E come è ormai tradizione in casa PGS, l'annata sportiva appena conclusa è stata salutata con una bella festa, svoltasi domenica 7 Giugno, presso la locale Palestra, per l'intera giornata. Hanno aperto i festeggiamenti i tornei mini e under 14, dove si sono dati battaglia, durante la mattinata, una cinquantina di sportivi. Il piazzale scolastico ha poi ospitato, nel pomeriggio, il torneo seniores, mentre in contemporanea si svolgeva in Palestra l'ormai classica sfida 'genitori contro genitori', giunta alla terza edizione, a cui hanno preso parte ben 4 squadre. Ed è stata davvero festa: un momento in cui tutti i protagonisti di questa stagione agonistica si sono incontrati e hanno giocato ancora una volta a pallavolo, ma senz'altro in maniera più rilassata e divertente, lontano da campionati o risultati.

Una festa senza dubbio ancora più animata per la presenza dell'attivissima suor Agnese Bonardi, giunta per l'occasione da Donoratico, per rivivere, anche per poche ore, le emozioni dello sport a cui ha regalato tanto per lunghi anni. La giornata si è conclusa con una suggestiva premiazione, presenti circa 150 persone, in cui sono stati segnalati i migliori atleti di ogni gruppo per la frequenza agli allenamenti e il livello di gioco raggiunto. I ringraziamenti sono andati anche agli infaticabili allenatori, agli



La squadra di prima divisione maschile. In alto da sinistra: Burchielli, Fratini, Carrettoni e Mancini. In basso: Fiorini, Croce, Magnaterra, Placidi.

efficientissimi dirigenti e ai genitori, che hanno dato davvero tanto alla Società.

E un caloroso grazie è stato indirizzato anche agli sponsor: Autocarrozzeria Tistarelli, Centro di Estetica Bruna, Garosi e Giusti s.n.c., Frantoio Tistarelli, Gioielleria Polloni, Saba Agriservice Macciano. La pallavolo è così andata in vacanza, ma solo per poco: l'attivissima macchina pigiessina presto infatti si rimetterà in moto per programmare la prossima stagione sportiva. Appuntamento a Settembre.

Complimenti a . . .

VALERIA TISTARELLI, pallavolista della PGS Sarteano. E' stata selezionata fra le 12 migliori atlete della Provincia di Siena e ha preso parte alla selezione provinciale FIPAV under 14, che ha partecipato alla fine di Giugno al trofeo delle Province a Firenze.

Moto d'epoca



Un "sidecar" d'epoca, in piazza, al raduno del 28 giugno u.s. (foto Stefanina Casoli)

ASCOLTA: E' LA PAROLA

Domenica 2 Agosto - Diciottesima del Tempo Ordinario

La vita ha un significato. Dio non gioca con la vita perchè Lui è la vita, il Vivente. Si è definito come "**colui che fa vivere**"; gli altri sono creature.

1° Non siamo stati chiamati alla vita per faticare, affannarsi, far quattrini e, infine, insoddisfatti morire. Non avrebbe senso; non sarebbe il modo di Dio che dà la vita.

Questa vita sarebbe "*vanità delle vanità*", cioè assurdità.

2° "*La vita dell'uomo non dipende dai suoi beni*". Vivere per accumulare beni è sciupare la vita e morire prima del tempo; ci si condanna all'affanno quotidiano; è semplicemente stoltezza, come proclama il vangelo chiaramente: "*Stolto, quello che hai accumulato di chi sarà domattina?*"

Domenica 9 Agosto - Diciannovesima del Tempo Ordinario

La vita ha tutt'altro scopo che accumulare soldi. E' mantenersi liberi da tutto e da tutti per avere mani libere e cuore aperto ad accogliere il "**tutto**" che Dio ci prepara; che è Dio.

"*Siate pronti*" non a morire e lasciare, ma ad accogliere Dio e raccogliere da Dio il "**tutto**".

1° La nostra vita è "*un glorioso emigrare*"; non accamparsi, ma andare sempre verso Dio.

2° Scegliamo noi quando partire decisi per Dio e andare avanti con Lui. Non decidiamo noi quando lo raggiungeremo: unica nostra preoccupazione: "*esser pronti*", essere liberi.

Il Signore "**ci cingerà le vesti, ci farà mettere a tavola e passerà a servirci**".

Sabato 15 Agosto - ASSUNZIONE DI MARIA

La festa mariana che celebriamo è un anticipo del nostro appuntamento definitivo al di là dei limiti del tempo: *essere con Dio; essere "onorati da Dio"* (Gv. 12,26). "*Dove ci sono io ci saranno anche quelli che mi servono. E chi serve me sarà onorato dal Padre*" ha promesso Gesù.

1° Maria la madre è stata la prima a servire: "*sono la serva del Signore*" si presenta, proclama e diventa. Ed è la prima ad essere onorata dal Padre. "**... nel cielo. . . una donna. . . vestita di sole**"

2° E' servire che ci fa grandi davanti a Dio. Non saranno i padroni di questo mondo i grandi davanti a Dio.

Grandi lo saranno gli ultimi di questo mondo: "*gli ultimi saranno i primi*".

Maria dichiara: *l'Onnipotente ha guardato all'umiltà della sua serva... "grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente"* perchè Maria lo ha permesso. E' per Lei l'onore più alto; la sua umanità assunta subito nell'eternità. **Là siamo tutti attesi a meno che non cambiamo strada.**

Domenica 16 Agosto - ventesima del Tempo Ordinario

Celebriamo oggi nell'eco di Maria Assunta in cielo, pel l'umiltà del suo servizio a Dio.

1° Maria è stata fedele all'impegno preso con l'angelo fino in fondo. "*Dio faccia di me come hai detto*" e non misurò il prezzo da pagare. La fedeltà ai progetti di Dio si scontra con i progetti dell'uomo. Spesso questi sembrano prevalere. "*Presero Geremia e lo gettarono nella cisterna e così affondò nel fango*".

2° Anche per noi la Parola del Signore spesso suona assurda e ci fa male; ci tenta ad evadere.

"Sono venuto a portare il fuoco. . . sono venuto a portare la divisione". Certamente sarebbe comodo voltare pagina e chiudere il discorso, ma "*la Parola del Signore dura per sempre*".

Domenica 23 Agosto - ventunesima del Tempo Ordinario

Il rischio di prendere le distanze da Dio è facile ed è tutto nostro. E' comodo per chi si mette in cammino imboccare la strada larga, facile; ma se finirà davanti ad una porta chiusa?

1° Il Signore cerca di avviare tutti verso il suo regno di gloria. "*Tutti i popoli e tutte le lingue vedranno la mia gloria*". La strada la traccia Lui; in Gesù la percorre Lui per primo.

2° Gesù proclama: "*verranno da oriente e da occidente...*". Bisogna però scegliere la strada giusta: "*cercate di entrare per la porta stretta*", col suo Vangelo in mano e vissuto. Altrimenti vi dirà: "*non vi conosco*".

Domenica 30 Agosto - ventiduesima del Tempo Ordinario

E' troppo importante fare subito le scelte giuste e poi restarvi fedeli. Stare dalla parte di Dio significa ripudiare le scelte di un'ottica tutta umana. "**Il Vangelo. . . esagera**".

Ascoltiamo, riascoltiamo tutta la pagina proposta per questa domenica. Non ci scandalizzi; semmai ci metta in crisi profonda e non ci lasci più in pace.